

La contusione mediterranea

dalla spugna emerge il tubo tortuoso



il mediterraneo sopra le sue flore

10/1/72

direzione

unità possibili  
n. linee numero di lobe

1 /  $\infty$

2 /  $\infty$

$\infty$  /  $\infty$

possibilità combinatorie  $\infty^2$

Vettori

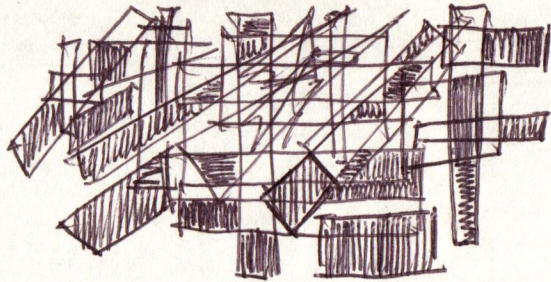
Semicoscienza occidentale

3(1/14)



e bacche quasi <sup>tumefatte</sup> ~~spalancate~~ non quasi frummo

ma forse ingobbichi in fantosole di stiferodi



notte e' aperto contorto cielo stupefatto



Amore e rivoluzione

$$4 \left( \frac{1}{14} \right) +$$

$$1 \left( \frac{2}{14} \right)$$

sempre  
~~anche~~, quando rimisoffocati nelle notte  
i compari n'horawo d' internazionale

attraverso il sangue dell'immense ottobre estero



volto colmo d'oppressive angosce per la stasi

ti estendi sulle rive della nostra intelligenza

(1/14) + (9/14)

6+6

20

giornali indipendenti a larghe felde  
 su una città feluda,  
 milano o  
 tu, primo amore ingranaggio della selva

Fioccano 1  
 (1)

10  
 6  
 12-3-4

incoscienze  
~~incoscienze~~ angoscia di chi cresce : 9

8-9-10-7

noi coltiviamo la violenza per amore 12

(12)

e costruttori d'odio volcano 8

13-7

la terra e gli astri, 4

1-14

bocche sospese dal fitto delle nebulose 13

5-7

ripetono 2

ripetono ripetono divine verità 14

~~scribble~~  
 1/14

scagliate a imbuto sulla terra (i valori 11

d'occidente crociate crocifissi liberta-) 14

9/14

10-11-12

lste folle repolate dai serm 10

14

mascherati, nel lucido ingranaggio serm' da ~~alluminis~~ 12

d'alluminis e mondo alle civile 9

civice onnicomprensive succedano dei serm. 13



Il curioso ambiente nel quale maturò il progetto

quasi, con i parenti. Per i loro ideali anarchici e libertari — il loro feticcio è Mao Tse Tung, i muri sono tappezzati di motivi rivoluzionari — si usano frasi oscure e di epoca, alla dinamite — sono disposti a tutto, compiono sacrifici non indifferenti, spesso non hanno un lavoro, vivono come mendicanti, passano i loro serate come possono, storicamente. In tutte le occasioni, per l'appunto, è intrucata la dedizione di Fedrun e compagni.



Giovedì 4 ottobre 1962

CORRIERE DELLA SERA

## L'INCHIESTA PER IL RAPIMENTO DEL VICE-CONSOLE DI SPAGNA



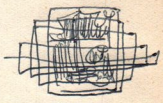
ati dal  
C. S.)

ora vive a Parigi con la ragazza, libero, gruppi di maschi e femmine, manifestazioni di scoperti, e za per la quale tentò il suicidio. Al quarto piano di un vecchio studentesco, alcuni studesti, altre scosci, assai più degli operai. Edo palazzo non lontano da estrazioni sociali, le più diverse. Bagnano il terreno fra un po' caserma e un po' palestra, di ginnastica, vivono allo stato peggiano o prendono parte a giudiziariamente, o



in ritmi brehiani -  
Parlano del futuro pensate f.

① Parlano del futuro.



Molte nebbie ~~scribbled out~~

aspettano di prendere il posto delle nebbie  
sopra le nostre lucide città.

Molti buoni

si ricollegono ad antichissime tradizioni,  
doffi servizi e case in giardino.  
Tute di ~~fluo~~ vetro molto trasparente.



② Odo un direttore bilare  
di nezzeg mare, mare

Io  
non  
un  
tipo  
  
con  
una  
vite  
nel  
cuore.



2

# Parlavo del futuro

1.

Parlavo del futuro

2.

Odo un direttore ribellare

di vacanze ~~mare mare~~

mare

mare

3.

Io

sono

un

tipo

con

una

vite

nel

cuore



4.

Notte nebbie

aspettano di prendere il posto delle nebbie  
sopra le nostre lucide città.

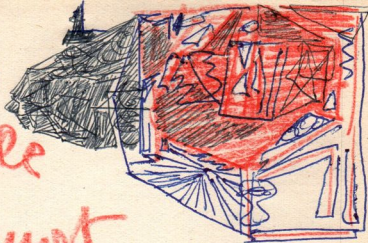
Molti buoni

si ricollegano ad antichissime tradizioni,  
doppi servizi e case con giardino.

5.

Teste di vetro vuoto trasparente.

Le ciel est souterrain  
 Quand le temps dépele  
 Quand il montre le vent  
 Tous les mots son d'accord  
 La boue est coregente  
~~Le ciel est souterrain~~  
~~Le ciel est souterrain~~  
 Quand il montre le vent



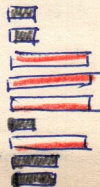
EXTRA STROPE

Figure.

Incombance de l'élus.

intercompréhensibilité de cette structure métrique Elusienne.

Partie Incompréhensible  
 performance di ritmi simili - disipno:





mferamente delle porfiriane; blocchi fono-<sup>semitici</sup>~~semitici~~  
 dicono (culivita), per strati —  
 parte micaceo-fungo tipica. atonale —



(1).

Esperimenti di  
fonetica e  
disponzione

E così la spe

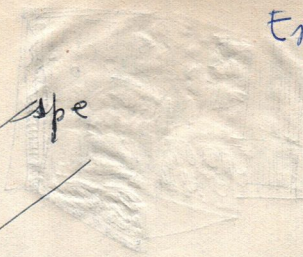
ran

za

sotto limpide cor

ren

ti chiamate cielo.



E

con-

le

spe

ren

za

Sotto

limpide

cor

ren

ti

chiamate cielo.

E

~~con-~~

le

spe

ren

za



Sotto

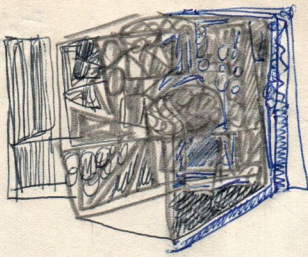
limpide

cor

ren

ti

chiamate cielo



Handwritten text in a cursive script, possibly a list or notes, located in the upper right quadrant of the page. The text is faint and difficult to decipher.

Handwritten text in a cursive script, located in the middle left area of the page.



Handwritten text in a cursive script, located in the lower left area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located in the lower left area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located at the bottom left of the page.

Handwritten text in a cursive script, located in the middle right area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located in the lower right area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located in the lower right area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located in the lower right area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located in the lower right area of the page.

Handwritten text in a cursive script, located at the bottom right of the page.



e  
con  
sotto  
limpide  
Cor  
ren  
ti  
chiamate cielo  
le  
spe  
ran  
za

Siamo  
tutti

per  
così  
si  
de

a  
mo  
re

Siamo tutti percorsi da amore  
di futuro

di futuro



(3)

Siamo  
tutti  
per  
cos  
in  
da  
a  
mo

di futuro

---

Dalla Spagna emergono poeti  
con le mani schiantate

Dalla Spagna  
emergono

poeti

con le mani

schiantate

(4)

Dalla Spezia  
emergono poeti

con le mani

schian  
ta  
te

---



# Avvicinamento al tempo

1

frase di Veri Piacenza

Fatica dell'universale  
dove ascolto lo scalpore del vento  
muri e spaccature della notte

alte voci

X bisogna continuare passare  
se anche voi conoscete la fatica  
la forza é tutta nel basso  
passato con le braccia di gomma  
la palpabile forma delle ore  
a pupazzo nelle nicchie della persona  
qualcuno si strappa si affaccia

o supera le ore della lotta  
si affaccia al davanzale del tempo

dapprima noi non comprendiamo  
adesso saliamo lentamente

strada su ampio volto  
ampia e bianca profonda  
volto d'alga e trasparente  
limpida nave saporita  
e chiglia piena d'amore

viaggio dentro i giorni lavorativi  
con fatica gli occhi si levano  
dalla mansione facce oleose

e tute e mani tutto legato  
fino a quando il vento attraversa



per strade sicure e spesso debole

pareti liquefatte dalla nebbia  
e malgrado tutto luoghi d'amore  
lunghi gruppi azzurri che scoprono  
e spesso perdono e ~~si~~ ritrovano  
un altro cerchio dell'orizzonte  
e noi che siamo la storia  
e talvolta lo dimentichiamo

c'è qualcuno che sa bene e lo dimentica  
o potrebbe dimenticarlo l'azione rimbalza  
sempre e questo é certamente il luogo adatto  
qui bisogna premere il risultato é opposto  
abbiamo capito dimenticato ricordato  
qualcuno ricorderà ritornerà conosce

Fatica dell' universale 1

ove ascolto lo scarpore del vento 3  
muni e dolore nelle cose 2  
speculari della notte

bisogna continuare pensare  
se anche vi conosca le fatiche  
le fatiche è tutto nel basso  
parato con le braccia di gomme \*

o ~~tra~~ sapere le ore delle lotte  
n' affacci all' al d' avvece del tempo  
deprimere un' un comprendiamo  
adesso soliamo lentamente



stade su ampio volto  
suffice e bianco profondo  
volto d' elpe e trasparente  
limfide uove reposita  
e chiglia piena d' amore

\* La possibile forma delle ore  
a palazzo nelle nicchie  
delle persone  
qualcuno n' strappa n' affaccia

conoscenza  
viaggio dentro i giorni di levonati  
con fatica di occhi di ~~non~~ levono  
della <sup>manipolazione</sup> ~~compito~~ face rotunde olese



e tutte e mani tutto legato  
 fino a quando il vento attraversa  
 per strade sicure, e speso deboli

pareti liquefatte dalle uelme  
~~offerte~~ e unghedo tutti luoghi d'emoce  
 Eupli paffi scuzzi che profano  
 e speno perdono e ritorno  
 un <sup>altro</sup> ~~il secondo~~ cerchio dell'orizzonte  
 e noi che siamo la storia

e qualche volta  
 e spesso un lo sappiamo  
 e tanti volte  
 et

c'è qualcuno che lo beve e lo dimentica  
 o potrebbe dimenticarlo l'esime rimbalza  
 sempre questo è il luogo delle sue celeste  
 qui in ogni presenza il risultato è offerto  
 abbiamo capito dimenticato ricaduto  
 qualcuno ricordare ritorna conosce



accoppiate -  
per cento di stado

La notte di Natale  
Franco si é sentito male

~~Franco si sente male~~

La notte di san Silvestro  
é venuto il demonio col capestro

anche i preti si sono stancati  
di sentire gridare i torturati

e la sera dell'epifania  
in processione l'hanno portato via.

Domani che é la festa della Spagna  
l'amore lo farai con una cagna  
in un letto tenero di vermi.

Franco

EXLIBIS LIBRARY

3 2

Scheiss - prova

Noi volentieri

assurti a cielo

e ripidi in vilta

diverenti uomini ogni giorno

ora mortali al centro

dei narcotici dell'infanzia

accesi

di vetrine

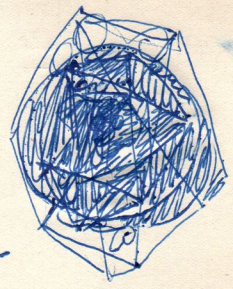
dove gli strappati

a breve stoma precipitano

in tipi scenari

~~patate di velluto~~ stori o non

mentre un ufile si accoccola nel sensafono.



4  
3

5

7

9

11

2

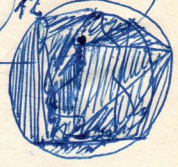
4

6

8

10

12



son

no



2/2/11

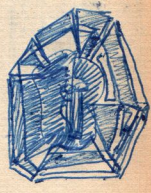
legamento in, da, con, in, per, tra, fra, questo, quello, come

cielo d'amore,  
 silenzio assordato, amaramento distolto,  
 leggenda luminosa, affetto minore,  
 dolore accordato,  
 fissione dolente,  
 comunità estere

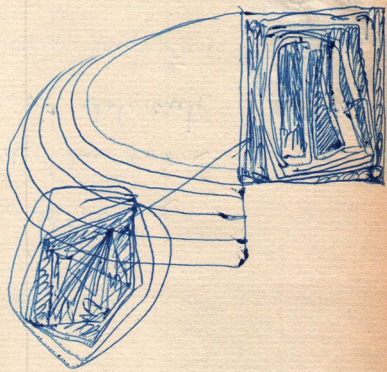
oggetti -  
 predicato -

Amaramento distolto - nella leggenda luminosa e  
 leggenda luminosa o dolore accordato  
 fissione dolente o dolore accordato  
 silenzio assordato nel cielo d'amore -  
 comunità estere.

comunità estere nel cielo d'amore  
 dolore accordato o leggenda luminosa  
 silenzio assordato e fissione dolente  
 dolore accordato amaramento distolto  
 amaramento distolto

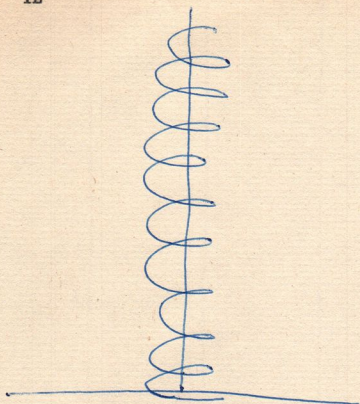


amaramento distolto nel cielo d'amore  
 leggenda luminosa della comunità estere  
 del dolore accordato in fissione dolente  
 nel silenzio assordato

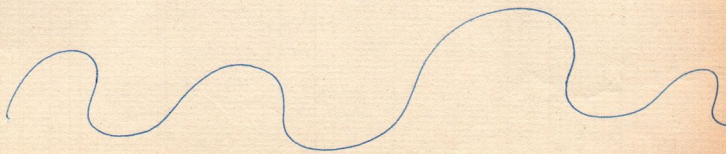
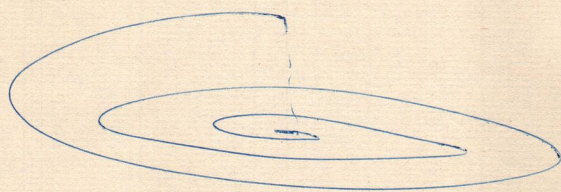
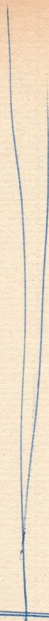




IL



un. 1.



Conoscenza per amore




Ma e futuro Considero la poesia - storia il lavoro dell'arte in genere - come una forma di conoscenza, ~~potrebbe~~ indirettamente ~~connessa~~ ma ~~tuttamente~~ connessa a tutto fronte della conoscenza. Non ~~una~~ <sup>un lavoro di</sup> riproduzione di realtà, ma ~~una~~ <sup>di</sup> ~~contenzione~~, creazione di nuovi pezzi di natura, nuove strutture; ~~per questo~~ <sup>cerco tanto di</sup> lavorare ~~nelle~~ forme in direzione della verità, cioè di una conoscenza il più possibile esatto e completo del mondo, cosciente e attiva.

~~La conoscenza della storia dell'arte è conoscenza del grado di conoscenza generale~~  
~~del~~ l'operazione logica, metafisico-semantiche dell'esperienza estetica, per escludere operazioni di un io, deve tener conto della ~~queste~~ condizioni dell'uomo contemporaneo, uomo della democrazia concettuale. ~~una non intesa~~ Lo stile deve potersi ~~il~~ ~~in~~ ~~fronte~~ della coscienza di tutti gli altri, del dolore che, se è mio, è anche di tutti (il campo di concentrazione, il bombardamento, ma anche la vecchiaia, morte, o la civiltà industriale nel suo aspetto antiumano, la condizionatezza ecc.); ciò non vuol dire livellamento della forma, esclusione di parti del discorso interiore, ~~particolarmente~~

Conoscenza per amore



della serie industriale alla ripolarità artistica (mille di ~~ti~~  
fin giunto del lavoro di perfezionamento continuo, di continuo  
esperienza e scelta dell'artista<sup>o del gruppo di artisti</sup>), delle ripetizioni della produ-  
zione industriale; dunque non ~~è~~ produzione artistica come  
produzione di tipo artigianale, ma <sup>come</sup> momento strettamente  
personale, in cui tutto l'unicità si ritrova come in   
singolo, <sup>come momento mentale di ricerca e di</sup>  
conoscenza <sup>cioè in altre invece</sup>); ~~non~~ riconoscimenti che per riferire all'universo,  
cioè ~~una~~ per proporre una concezione del mondo entità etica.  
Vero la forma non è fu-uribile, metaforicamente, la  
struttura ~~è~~ ipotetica, del tonale, del lin-  
guaggio e dell'uomo; ~~ben~~ <sup>Bisogna invece riferire</sup>  
cioè che è in noi e fuori di noi, fuori collettivamente,  
e su questo materiale lavorare per svelarlo, giudicarlo,  
regolarlo e ricostruirlo. Al lavoro nella forma è un  
lavoro ~~solo~~ ~~sulle~~ ~~in~~ che si svolge nella contraddizione,  
mediante precisi strumenti in cui ~~non~~ <sup>Vernunft e</sup>  
Sensibel non si escludono ma si integrano nelle specificità  
logica organica (non razionalistica, ~~non~~ non rilogizzante)  
della ~~proprio~~ forma. ~~Si~~ ~~tratta~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~che~~ ~~è~~ ~~questo~~ ~~che~~ ~~è~~ ~~questo~~ ~~che~~ ~~è~~  
cui la ~~proprio~~ ~~che~~ ~~è~~ ~~questo~~ ~~che~~ ~~è~~ ~~questo~~ ~~che~~ ~~è~~

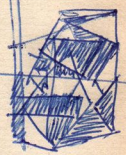


ontologie sommita

Per ontologie sommita



avanzare.



Borghesi decadenti =  
borghesi di sinistra;

decadente; fuge dalle decadenze; <sup>(nel tempo di decad</sup> <sup>mento)</sup> -  
fiducie nei partiti operai, luogo fisso



Borghesi piccole borghesi che cominciano ad avere  
avore del proprio posto; scopre il vuoto,  
vede, trab -



scopre la vite nelle cose che combatte;  
si fa portore della classe che combatte -  
ritorna la vite dopo ~~aver~~ essersi contrastate  
con l'univocato ~~posto~~ dopo ~~aver~~ partito  
della propria vite (commercio, grettercep  
e bipolitismo - negli stati alti, che un  
tempo sono stati vite, c'e meno vite, =





(2)

addirittura c'è ~~questo~~ moto; del bene viene e  
vite, informe, o formato nella coscienza dello  
lotto —

la parte della coscienza che ancora vive senza  
riflettere — vitalisticamente, missionalmente — di-  
vinto per sé; soprattutto negli stadi della  
piccola coscienza, dove la coscienza generale  
è informe, e dove il particolare viene  
emesso come universale, lo stato del  
nupto o del proprio capo e si sottopone  
all'umanità e alle divisioni dell'umano  
vite, in momenti in cui l'umanità  
ha perso coscienza di sé; il particolare  
capo e unifica l'universale; il massimo  
tipica unificazione dell'universale.

Coscienza dell'universale è coscienza di  
l'etica, empressante dei fatti e sempre per



modificarli - prese di coscienza di tutto  
 la direzione umana, rispetto e azione per  
 condurlo secondo la propria finalit , che  
   quella delle vite-regioni, dell'individuo  
 comunit  - universale;

oppo il senso delle storie  $\alpha$  e  $\beta$   
 dell'azione individuale secondo la vite-regio-  
 ne   dato dalle prese di coscienza del con-  
 fitto di classe in tutta la sua dimensione;  
 (popoli coloniali - imperialismo; classe operaia  
 monopoli, capitalismo di stato, integrazione nel sistema)  
 e dell'azione per eliminare questo conflitto -  
 molto per inserire nel socialismo mondo  
 socialista il senso dell'apertura, delle neces-  
 sit  - continue dello sviluppo, della libert   
 rivoluzionaria e delle costruttivit  individuali.

~~Superamento~~ Superamento della concezione riprodu-  
 tive, ~~della vita~~ dell'individuo che  





(4)

il linguaggio (storia, scrittura, unicità, potere ecc.) - recupero del momento linguistico come momento costruttivo e un epoleptico; conoscenza capace di intepire, e strumenti per trovare la struttura di fondo delle vicissitudini ideologiche, alle sedimentazioni del tempo e delle ripetizioni;

il senso della storia è in un che diciamo senso della storia in punti epistolari per fare la storia; ritornare continuamente il senso della storia recupero dando senso alla storia; dunque delle parti vite al linguaggio attivo; penetrare attraverso gli stati nella fine delle dell' universo per appiattirli ed ena, vederli e venire a far parte, costruirle. Il linguaggio strumento di penetrazione e costruzione.

## METODO E REALTA'

I miliardi di prediche mediante cui  $X_1, X_2, X_3, \dots$  tenta no di imporci una visione del mondo buona per sempre de finendo strutture ora l'apparato burocratico ora l'apparato poliziesco o altro di equivalente peso, indicandoci come scopo supremo della vita l'angelo del focolare o la crociata santa, evidentemente sono la negazione più completa di qualunque possibilità di poesia. Ma si può continuare ad essere convinti, dopo aver ascoltato miliardi di prediche, della possibilità e della necessità oggi, ancora, della poesia.

L'avventura individuale è estremamente importante soprattutto come punto d'inizio; e la violenza (benefica e razionalistica), con cui ognuno di noi tenta di oggettivarsi, di rendersi adulto (di capire il mondo; cioè, e di trasformarlo e rinnovarlo), ho l'impressione che sia un fatto così nuovo e importante, da traboccare da ogni sintagma, da ogni giudizio, da ogni presenza che riusciamo a costruire.

In questo senso ci opponiamo, facciamo resistenza. Proviamo a premere qui o là, con una certa saggezza di direzione: il linguaggio scagliato nelle crepe, nei buchi della realtà, imprevedibilmente deforma e si deforma, agisce come un acido corrosivo e purificatore. Vogliamo spazzare la putrefazione e al suo posto inventare, trovare e costruire, un mondo da cui avere e a cui adeguare un linguaggio più chiaro, pulito. Possibile che così spesso per dire la verità dobbiamo colpire, distruggere?

Possibile e reale, ma non eterno, non legge. D'altra parte anche oggi abbiamo le nostre isole abbastanza pulite, vaste come continenti: tentiamo di allargarne i confini sino a quelli del mondo, convinti che un paradiso non è costruibile, ma altrettanto convinti che la palude si può bonificare.



Qualcuno potrebbe obiettare che siamo dei moralisti: ma siamo semmai dei distruttori di morali. Moralista é colui che una morale bell'e fatta la propone, senza cercarla, cioè senza farsela ora per ora con fatica e con sudore. Noi un modo di vita vogliamo costruirlo, trovarlo e costruirlo: per ciò non predichiamo, ma resistiamo e costruiamo, per quanto ce lo permette la nostra voce, estremamente attenta al qui ed ora.

Una poesia cosciente di se stessa, di tutto il tempo che si trova a vivere: ecco che cosa vogliamo. Ma cosciente non solo per contemplare e chiudersi in uno sguardo passivo o piangere sulla reificazione: é difficile, ne siamo convinti, difficilissimo scrivere una poesia dopo Auschwitz; ma una poesia deve dire le cose più tremende e più nascoste, che nessuno vorrebbe sentire.

Noi portiamo alla vita, attraverso l'amore, una fiducia che nessuno riesce a piegare. Resistiamo, costruiamo la nostra resistenza, ora per ora, minuto su minuto, con le immagini e i pensieri. Costruiamo, però; non solo ci opponiamo: non solo tiriamo fuori l'anima ai predicatori mediante gli sberleffi: no, vigiliamo attentamente, premurosamente l'avanzata lenta, inesorabile, dei confini delle nostre isole, fondiamo insieme nuovi continenti.

Ogni terra ha le sue Auschwitz, fisiche o mentali: l'astuzia con cui la civiltà occidentale massakra in Africa, e l'astuzia mediante cui la libertà ci viene succhiata goccia a goccia dai monopoli d'accordo coi governi, costuiscono le Auschwitz quotidiane della nostra esistenza, non meno pericolose e assassine della Auschwitz storica. Ma proprio per questo facciamo poesia. Vogliamo estrarre tutto dagli occhi dei nostri assassini, dire ciò che non si deve dire.

Si tratta di mettere a nudo, afferrare, rivelare strutture ignote; di esprimere le strutture del movimento, e nello stesso tempo di crearle, porle in moto. Così la poesia cessa di essere modo di parassitismo interiore e politico: e

al di là di tutte le bardature culturali e sintattiche penetra lo stato delle contraddizioni del mondo, ricostruisce rapporti e ritmi, rivela le condizioni storico politiche di una definizione della cultura.

Solo così la poesia sembra aver senso, almeno oggi: deve essere furiosa, aggressiva, precisa, proprio perché diventa natura viva, fatto completamente nuovo, oggetto attivo del mondo. Allora anche l'io presente in una lirica può essere sopportabile: ma solo nel caso in cui diventi oggetto in modo tale da essere oggetto per tutti, elemento che agisce attivamente su chiunque abbia raggiunto la condizione linguistica e umana di comprensione: soggetto oggetto ricostruito dopo l'avventura, più o meno conclusa, della palude.

Su questa condizione, di superamento o no dell'alienazione (e non c'è superamento mediante la sola definizione e depurazione del linguaggio), si inserisce un tentativo di costruzione, di ripresa sintattica e umana: una specie di ritorno dall'inferno, un'emersione furiosa.




# Forma-mietà



(ved. Barthes -  
l'ordine una cat. delle relazioni)

la categoria dell'ordine; e da vedere se al  
la forma fonetica, costituisce una forma  
letteraria strettamente emblematica (dialettica  
rotura dell'ordine - movimento della dialet-  
ticità delle forme = rinuncia all'elemento  
dialettico - ~~es. impressionismo~~ -  
quando lo di valido lo stesso elemento  
della dialetticità?

- il problema: rapporto rivoluzionario dell'arte con  
la realtà - evidentemente prima di tutto

 è necessario il rapporto di verità (non  
giusto senso la cultura ~~vera~~ e di per  
se rivoluzionaria), per questi motivi

si è considerato come unica arte rivoluzionaria  
 né l'arte naturalistica — si è caduti in  
 un errore di prospettiva — si è conside-  
 rata la realtà nella sua immediatezza,

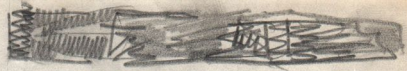
~~La~~ ~~verità~~ la verità è stata intesa come il  
 fatto ripercipiamente, ~~è~~ il contenuto  
 descritto; e non si è pensato di trascurare  
 da tutta la problematica della forma —

un elemento da eliminare: il vedere tutta la  
 realtà non specie estetica. Evidentemente l'arte  
 ha un suo momento preciso, politico, scienti-  
 fico, ma è uno degli elementi della coscienza,  
 una non rivale ma la coscienza. ha posto  
 fatto ritornare per evitare gli equivoci



di confusione arte-scienze.

Ne rapporto di verità fu essere e ultimi  
 livelli: dobbiamo far imparare e distinguere  
 il mestiere di artista, dalle improvvisazioni e  
 dalle mistificazioni (naturalmente capite spesso  
 che l'artista ufficiale non ha effetto un artista)  
 in questi aspetti di verità c'è l'elemento  
 più importante fondamentale dell'arte; specie-  
 te - - - di tradurre nel finito della  
 forma - le contraddizioni, di indicare, per  
 finito, ~~e~~ quanto è possibile - superare.  
 duplice direzione del linguaggio artistico:  
 la direzione del succedere della forma,  
 (es. per cui non si fu un partire da  
~~qualche~~ non ripari e - una naturalmente mi)



non vedo completamente (è impossibile, non  
 significa nulla assumere uno stile - lo stile  
 nasce em le cose che si dicono) - e  
 l'attenzione (seconda direzione) alla socie-  
 tà, al mondo, allo stato generale della conso-  
 senza ~~fuori~~

La arte è una provocazione dialettica; due  
 esseri edenti, un oppinger qualcosa; la struttura  
 è una struttura che nasce dal contenuto di ve-  
 rità, ma ~~anche~~ quindi anche della concen-  
 tra della realtà, delle sue contraddizioni -  
 il fronte della forma è un fronte aperto,  
 sfeno, quasi sempre,  
~~è~~ in aperto contrasto la sua presenza  
 esterna delle cose - sembra proprio de la crisi,  
 linee di validità dell'arte (naturalmente)



condizione un sufficiente, di ne queste scienza  
coscienza - (es. la coscienza, anche se un è  
coscienza politica, di Prout) - ~~for~~<sup>nell</sup> arte la  
coscienza si rivela veramente, nel pieno delle  
forme

è necessario continuare la forma. La  
~~forma~~ è impossibile tenerla più fatto (nel  
grado la permanenza di forme come il sonetto,  
il verso rimato ecc. sembrano testimoniare il  
contrario) - la forma si reinventa ogni volta  
che si produce - perché la realtà muta -  
vedi il cammino di ogni grande artista -  
Vedi Picasso - bisogna provare continuamente  
non si è mai appiatti uno stile - si prova

(6)

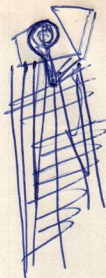
creare nuove forme - ma: si può dire di  
essere in uno stile - lo stile appunto  
significa la staticità, la ripetizione, la  
perdita del contatto con la realtà -

la forma nasce da un rapporto attivo, di  
costruzione - oppr. la forma nasce solo da  
un rapporto costruttivo - vedi: poesia spegnuta  
(Pacileo De Ottero) - tradizione delle forme  
decadente, passiva, usata dalla maggioranza  
della riclassificazione -

compito nuovo dell'arte, tra coscienza  
nuova; concezione dialettica - ricerca  
del superamento continuo delle forme, nel  
contatto con le forme e con la realtà -  
È certo che l'arte non si chiude nel gioco.



fellido  
Maso ~~o~~ [del] volto di binello  
masticato con una rete di carta  
e un layer di reticenze alto alto  
alto diventa il dolcissimo al posto  
di un accento.



1962,

Per il Monumento al reticente consacrato.

Epigrafe politica, ma una cosa come il vento, nube, ecc.



Unete: bene, i casi casi

---

e pessime



## RITORNO

Il ritorno é cosparso di ombre. La rabbia e la superiorità della razza rivalicano il mare possessivo - la condizione passiva di motore affaticato ripercorre il sentiero-autostrada dei pirati, segnano capitelli con santi, dio, Cortez, conquistatori divenuti distributori di petroli, benzine, sicari. - La condizione delle ferite é tranquilla, delle chiese e delle prigioni. Le pareti bianche della casa, cenobio medio - il tempo che batte angoscioso sulla patria sfatta impedisce i pensieri. La quiete della colonia é scomparsa. Coi pensieri di tortura unica decorazione la cucina. Nel vuoto si introduce il transistor-cervello e conduce per paradisi automatici il maschio ritornato dall'avventura, costruttore d'ordini - nessuna lettura é possibile, neppure l'assoluta scelta della fuga fallita. Ultima testimonianza l'idolo d'ebano congolese in mezzo alle ciabatte nella valigia.

Questo elbero grande voce chiamato  
 la teta quadrata del tempo, offuscato succubi  
 sulle pinguet, sulle altre - orologerie  
 delle pulsazioni inattese dietro l'uomo dell'uomo,  
 una notte con denti di piume, effettate,  
 pobbie di cammello nel deserto, per resistere;  
 e la spenta punta balaustra cominta  
 da cose immobili dei mostri di sabbie  
 e di fitoni, sgocciata da decadenze illustri,  
 da ritardi quasi spaventosi; e cavalconi  
 del collo del mare e come roccato, volo,  
 tranquillo di sefore e il presente, tempio  
 lucente del tempo, occulto -

per le ore

foreste di coltelli e il tempo mettutino  
 del rosso, titolo di coniere, voce grande  
 chiamato la morte elbero elbero, mio  
 La chiude il cielo skeleton.





E' un' ensemble d'opili,  
una primaverale cavallerie,  
un cavaliers di primavera

(H.)



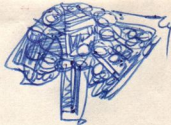
E' un galoppo d'ore  
morte vive, come come di cose  
dense. ~~parti~~ nei grappoli d'aneti e una  
del futuro, ~~parte~~ di dolo  
~~sparsi~~ Venato d'oppressioni.

Ungano di luce con radici  
nel mio centro, temp ~~tes~~ filipone improvvisa  
della vite. Nella fossine d'amore  
dove i fari del dolore si stendono  
e le città emergono dall'odio  
si sveglia un' assemblea di continenti  
in ~~sparsi~~ della ~~unite~~ ferie del sole.



Ali mentali di cemento e vetro,  
sono ombre fisse o fredde.

# La smisurata cimice.



La ~~visione~~  
neurosi a gradimento che colpisce,  
con rancore di singhiozzi, scoppi d'incendi  
improvvisi che lasciano bruciato il cervello terso  
in schioli di cenere, dentro ~~una~~ questo  
di monissime lucide pareti terso implacabile  
semi razionale inferno, e globi di paura  
partoriti dai juke-box, ~~sciacchi elettrici~~  
le fommie frantumate  
che scolla come da dentro una tortura —  
attimi cocenti ~~dentro~~ sotto le corni emadate,  
e le lame che netto recidono l' adesso,  
domani e ieri  
e domani e ' ieri lame che ~~netto~~ <sup>ferri</sup> recidono  
lucide  
l' adesso, dentro nicchie scavate in pareti  
di concreti, in bare d'asfalto dove le cocinate,  
colme, nevrotiche, in rosso morte, sotto luce  
sotto quasi ai sanguinari chili fuffetti prodotti  
dello ~~semiprozio~~ che l'architettura bantia, la cimice immensa  
le fogne immensa, lo sfruttamento ~~bantia~~ smisurato  
la impasto.



[H. J.]

È un elito



Gomipio di morale ~~etorta~~ e un corpo  
di decisioni politiche, ~~noni~~ ~~refidi~~  
frangimenti  
~~allarmi~~ d'attimi morali; sempre

È un tumulto di voci, che riflette  
sepolture, nel riparo sottile

fra giorno e sera; è il tumulto di visi  
disseminati in aperti colloqui  
improvvisi, imprevisti sul cielo  
incomprensivo, dentro parapetti  
d'erba.

Li aspre manie del sole, colme d'ora,  
qui stende eterne rifide, dolori,  
fulgori di tumuli di vita.

Nel frattempo divergono i monili  
delle mani, come de fumo, cocktails,  
mita improvvisi.

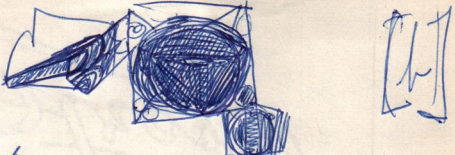
Idea che continua dopo la fuicilazione.



les enfants prodiges (stanzo) - i ~~figli~~ fetici finalmente canonici;  
(i mmazz del regard) (vittori).







Oggi si è fatto tempo, e  
rapido <sup>con</sup> guizzi di ~~lucente~~ raso  
è stata ~~la~~ ~~avuta~~ ~~troppo~~ ~~su~~ ~~lento~~  
mente ~~superfici~~ ~~lo~~ ~~rivelazione~~  
dello ~~vece~~, ~~un~~ ~~altro~~ ~~capitolo~~ ~~di~~ ~~tempo~~  
~~l'essenziale~~  
di ~~elementi~~ ~~funori~~ ~~luminosi~~ ~~x~~

rapidi  
protegi ~~altro~~ ~~le~~ ~~in~~ ~~fermate~~ ~~al~~ ~~non~~ :

ed il poggio ~~refuso~~ ~~mezzo~~ ~~come~~ ~~una~~ ~~batteglia~~  
dondole ~~ferite~~ ~~bianco~~, ~~ferite~~  
come ~~frasi~~ ~~facili~~ ~~d'aspetto~~  
da ~~una~~ ~~spalle~~ ~~al~~ ~~altro~~ 'dell' ~~amore~~  
si ~~ragliano~~ ~~colore~~, ~~(di~~ ~~parole~~) ~~luminose~~.

| finale letterario.

Le città assolate delle primavere.

Settembre, mese dorato estivo pastorale  
dei congressi, simposi. Fili umidi appesi  
nel cielo, singulti, accademie ~~appassite~~ <sup>nascoste</sup> ~~appassite~~ ~~appassite~~  
agli angoli, improvvise sorte dal taschino,  
teschi, cristi, fanciulle sulla scala  
del matrimonio. All'alba di ogni  
nuovo giorno - presagi opposti, assurdi,  
più diversi, dediti alla morte -  
pupazzi rapaci si aggrappano ai pensieri,  
dentro foreste di pareti. Il gioco inebetisce  
lunghe filari di esseri caduti nella sbornia  
degli oggetti; Dio scopa la carne ~~vix~~  
dal meccanismo intelligenza, aderenti  
agli anfratti della ruota vita  
senza rabbia scorrono adattati i corpi I  
della specie. I Sotto la tonaca sipario  
dell'essere supremo il cervello del monopolio della produzione  
sempre più veloce predica battendo i tempi  
nel cervello degli uomini, lungo i binari delle linee  
tramviarie; e dalla somma di tempo e angoscia -  
padrone e servo -  
scoppia la coscienza?

una teleselezione

[H. L.]



In queste valli prigioniere di case  
all'ergastolo - il respiro si sbriciola in rumore,  
il fiume squittisce l'agonia nei suoi coltelli  
ossidati - morte e genesi contorte nel magma  
di auto e uomini, la palude scagliata  
verso le pianure in organismi d'odio  
colmi d'assassinio; infitti nella cinghia enorme  
che trascina a cerchio emerge immerge ornata  
di fili al neon, infitti nel tempo scandito  
dal sorriso revolver dei banditi sospesi sulle scrivanie,  
visibili invisibili distesi dentro la rabbia linfatica  
dei pensieri trascinati, dal magma emerge  
lento spaventoso il lager della nostra vita  
qui.

Foresta, alberi di pietra, selvaggi assorti  
nella caccia, demoni assassini qui risorti  
dichiarati morti - strati di ere sepolte  
succhiate nel vortice, fili di viti elettriche,  
fulminate. Sul magma naufraga sparsa impaginate  
la vergine del pallore, convinta dalla morte.

[~~\_\_\_\_\_~~]

~~Non sospeso~~ di rimosse d'opausi  
~~genitali~~

~~genitali~~ Relazioni della tua diafana  
parezza - relazioni umane, del genere  
umano, iperichel, ~~dei~~ Rumori meligen,  
equivoci, tumori - el compreso di penetra  
parlavo piano delle tue diafane parezza,  
o C.I.T. - o umanità,  
mare sospeso di rimosse

d'opausi, genitali -

lebbre e odigni che impietoso, fopone,  
tre tautonico follia bino fotomania.

Prime coste de la spumiglia spinge

Verso un lento manaco, feta, cito spalancato  
fu le cento dite nel momento sospeso  
fu l'arrivo del tempo e la partenza. Ammara

lento mito tenuicostento e riparte la vetrine,  
stipendiata divinita' minor imbarcano

Verso paradisi:

[ h ]



~~Hayden~~  
v-

Gli esemplari ~~ora~~ pinguini in scatole di lattice  
e le donne in frotta e fette introducendo una novità  
dei Take-box

dentro involucri di ore mascherate,  
quasi un bastardo inserito in cassetti d'auto,  
fra folte bocce di portiere e tornelli  
di carburatori;

gli esemplari al volante  
della rivoluzione come quasi stacchi  
o stacchi, con discorsi virtuos  
un dito da folle di pende di labbra  
come costretti dolosamente allungano  
il tempo;

senza stravolta tranquillità  
lucide di luci su teste umose d'alluminio,  
mani di plastica e di carte.

Leve automatiche



( NT. 1962 )

TORTURA

Alfabeti neri su cui camminiamo, sepolti, che emergono appuntiti, siepi, balaustre, reticolati. Grida e silenzi ammucchiati, asciugamani sanguinari davanti alle latrine umane, anticamera della tortura.

Accanto a me, in questo istante. Nella capanna araba le Domina-  
zioni sono discese con mazze di filo di ferro per sigillare bocche  
colme di sessi <sup>stuffed</sup> ~~teglia~~. Accanto a me non riuscirei a portare aiuto  
al mio amore torturato. Prediche sulla tortura. Altoparlanti rimbalti  
zati nel tempo.

E' importante torturare a nome di qualcuno. A proprio nome. Col  
contributo espiatorio di tutto ciò che é ufficiale, costruire un  
tempio della tortura, contro.

[9]



fecimus. - ~~le macie~~  
- ~~co' rappe~~  
| la famiglia.

Edison

Toniamo il caso che io ne ~~ero~~ <sup>sono</sup> felice. Quando  
sono sbarcato a Milano ~~per~~ mi è sembrato che  
~~che~~ la fortuna fosse arrivata.

Sono sbarcato a Milano quasi senza un soldo,  
con le valigie piene di amicizie e biancherie e  
posto in una grande industria, ~~in~~ ~~modo~~ della  
~~prima~~ tutto pronto a cominciare la mia vita,  
un occhio alla città e un occhio alla campagna.

~~Adesso~~ sono qui da un anno e mezzo, e lo  
~~mi è~~  
Affare

Mi è toccato decidere col vento, e mi è  
era contenta e non voleva. Sull'aria pieno di gabbie  
e anatre e polline leggeri ed alto voce le lettere  
d'assunzione spedite per l'presso della grande industria  
di Milano, e il vento faceva rischiarare il foglio  
crocchiato il foglio spingendo come su una vela, da  
tutto, fascinando il terzicchio con sé. Andreine, quando



come la lettera, comincia a piangere, ma non lo  
dice.



Dentro all' Aleccino, faccio fino lire 500, dopo  
il piatto la sua mascella, i capelli ricinti, le calnie  
~~o~~ Nel collage <sup>besto</sup> ~~dei~~ <sup>proprio</sup> ~~fiato~~ la sua pesante  
era nulla: sulle ossa, se chi entra non lo conosce  
non lo noterebbe. Fa tutt' uno col tavolo e col piatto  
non nascosto dietro le bottiglie, senza strutture defi-  
nite; ~~non~~ <sup>non</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> gli occhi, del piatto  
e tiene ~~lo~~ il piatto abbinato il piatto col  
breccia, alle contadine, forse pensa.

Tomare un inizio.



Contemporaneo

Poesie del contemporaneo.

Amore della guerra

Poesia dell'alto burocrate

Articolo semisocialista

Accenno alla città burattina

Ecco le tue mani mie mobili ammarate

Accorda i galli con le stelle

Svendita di sttembre in provincia

Assassinio neo-dada

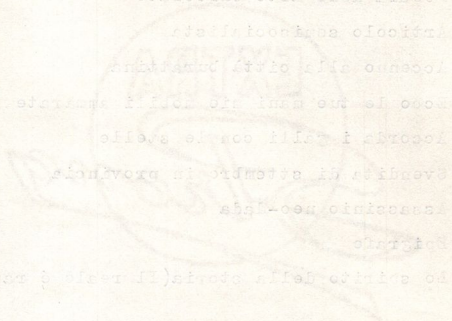
Epigrafe

Lo spirito della storia (Il reale é razionale)

EXTRA



~~SECRET~~



I CORVI E LO SPIRITO DELLA STORIA A PORTA SAN PAOLO.

L'angoscia inarca le sue bandiere su noi  
in corpo ed anima proletari:  
lax gelida mano del non lavoro  
l'eco delle disfatte dei miei avi  
assassinati da voi, reclama dai domani  
una condizione uguale, senza belve, fuori della giungla.

Un cielo di fitti corvi ammaina  
il sole: l'ombra scende nelle pieghe  
della paura, fra retorica e  
tradimento. Miete vittime deboli  
nell'area piccolo-borghese: torna  
di moda l'allegoria, Ermete.

A cavallo, magro, armato d'ombrello  
afflitto, lo spirito della storia percorre  
i mercati, le piazze, staziona ~~fwxwivcxwxtkwxw~~  
fra i cavalieri scatehati d'idiozia  
ubbidita, li scompiglia, si presenta  
ai ministri col drappello dei morti. Fuga.

Squartata dai cavalli a martello  
l'allegoria si trascina a viscere aperte  
nelle splendide chiese imperiali, spira  
nell'orrore vacuo degli occhi  
dei perfidi santi bizantini. Lo scroscio  
della vittoria sopra la carica  
stende un nero cielo di dolore.

t-b-1

dupli 1960



POESIA EPIGRAFE PER L'AMICO MORTO-VIVO

Il tramonto insozza le sue piume di pavone,  
intorno ai volti risse di moscerini  
muoiono nel buio. L'anima tua salpa  
verso il naufragio. Non hai forza,  
il midollo ti brulica di vermi  
e il tuo ventre taglia taglia taglia  
semisoffocato nel bianco sangue linfatico  
senza volontà di vita.

Auto, motori, rombi  
rondini, e nessuno per manc ~~nessuno~~  
che proceda insieme, adesso che l'ansia intatta  
é morta | e la disfatta così mattutina  
ha impresso sul tuo volto ex-vivo |  
le barricate dell'inferno.

[ - h - ]

FOTOGRAFIA DELL'ASSASSINIO MORALE

Una tuba vacilla e il vecchio inglese  
assorbe turbe in rivolta: il fiume dei  
ricordi scroscia sui risvolti della tromba di  
Giosafat Eustachio.

La socialdemocrazia decade  
in tradimenti pornografici: fanciulle  
verginissime immolano l'imene al sole  
putrefatto.

Un canto vittorioso recede,  
la classe operaia a poco a poco  
ricompare integrata: l'operaio-bullone,  
l'impiegato-vite, il contadino-fedele  
forse vegliano.

Il mostro accresce le parlamentari membra  
e detta alla tulerie bigotta  
la consacrata corruzione uteroaziendale.

Un clero di docili managers soffonde  
le parti censurate all'uomo dall'abitudine  
di tepidi flashes occulte: e dallo zoccolo  
si leva a turbine la passione del  
PRODOTTO.

La marea si denuda e scorre  
sopra la capigliatura d'alghie: fiale  
di seni e contumelie, zeppi shorts di  
sessi lucidi come calcolatrici, slogans  
di miseria fusa nei miracoli economici  
dove sonnecchia e all'improvviso urla  
colmo di zanne sanguigne il corpo uncinato  
dell'ASSASSINIO.



Il mostro dettato alla tulerie bigotta  
innocente con utero  
e mille uteri e...

[ - b - ]



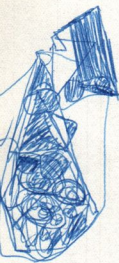
SVENDITA DI SETTEMBRE

in finis

2 Settembre scrolla addolorate perle:  
barbari semiconsci sfuggono stupiti  
le rotonde guance degli autobus;  
l'afa svende sudore e reggiseni;  
un alito di dio sbuffa dal catino  
al pediluvio della maladonna.

IT Tre pastori scesi alla città sgonfiano  
piedi enormi al centro della piazza:  
l'oriente s'accoscia fra le braccia  
di candide impressioni sulle spalancate  
vetrine: sull'orizzonte banchetta una nuvola  
con gli avanzi del tramonto.

Un ragazzo lento muore delle sue speranze  
strozzate dal caldo alito giallo  
del grappolo d'uomini chiamati città:  
io io io ioscivolano in mazzi di carte  
dentro un sepolcro pesante di maladonna  
cattolica.



[6]

## SVENDITA DI SETTEMBRE IN PROVINCIA

Settembre scrolla addolorate perle:  
barbari semiconsci sfuggono stupiti  
le rotonde guance degli autobus,  
l'afa svende sudore e reggiseni;  
un alito di dio sbuffa dal catino  
al pediluvio della maladonna.

Tre pastori scesi alla città sgonfiano  
piedi enormi al centro della piazza:  
l'oriente s'accoscia fra le braccia  
di candide impressioni sulle spalancate  
vetrine:sull'orizzonte banchetta una nuvola  
con gli avanzati del tramonto.

Un ragazzo lento muore delle sue speranze  
strozzate dal caldo alito giallo  
del grappolo d'uomini chiamati città:  
io io io ioscivolano in mazzi di carte  
dentro un sopore pesante di maladonna  
o dentro la maladonna cattolica.

EXTRA





## SVENDITA DI SETTEMBRE IN PROVINCIA

Settembre scrolla addolorate perle:  
barbari semiconsci sfuggono stupiti  
le rotonde guance degli autobus,  
l'afa svende sudore e reggiseni;  
un alito di dio sbuffa dal catino  
al pediluvio della maladonna.

Tre pastori scesi alla città sgonfiano  
piedi enormi al centro della piazza:  
l'oriente s'accoscia fra le braccia  
di candide impressioni sulle spalancate  
vetrine; sull'orizzonte banchetta una nuvola  
con gli avanzati del tramonto.

Un ragazzo lento muore delle sue speranze  
strozzate dal caldo alito giallo  
del grappolo d'uomini chiamati città:  
io io io ioscivolano in mazzi di carte  
dentro un sopore pesante di maladonna  
o dentro la maladonna cattolica.

EXTRA

## SVENDITA DI SETTEMBRE IN PROVINCIA

Settembre scrolla addolorate perle:  
barbari semiconsci sfuggono stupiti  
le rotonde guance degli autobus,  
l'afa svende sudore e reggiseni;  
un alite di dio sbuffa dal catino  
al pediluvio della maladonna.

Tre pastori scesi alla città sgonfiano  
piedi enormi al centro della piazza:  
l'oriente s'accoscia fra le braccia  
di candide impressioni sulle spalancate  
vetrine;sull'orizzonte banchetta una nuvola  
con gli avanzati del tramonto.

Un ragazzo lento muore delle sue speranze  
strozzate dal caldo alite giallo  
del grappolo d'uomini chiamati città:  
io io io ioscivolano in mazzi di carte  
dentro un sopore pesante di maladonna  
o dentro la maladonna cattolica.



**SVENDITA DI SETTEMBRE IN PROVINCIA**

Settembre scrolla addolorate perle:  
barbari semiconsoci sfuggono stupiti  
le rotonde guance degli autobus,  
l'afa svende sudore e reggiseni;  
un alite di die sbuffa dal catino  
al pediluvio della maladonna.

Tre pastori scesi alla città sgonfiano  
piedi enormi al centro della piazza:  
l'oriente s'accoscia fra le braccia  
di candide impressioni sulle spalancate  
vetrine; sull'erizzonte banchetta una nuvola  
con gli avanzi del tramonto.

Un ragazzo lento muore delle sue speranze  
strozzate dal calde alite giallo  
del grappolo d'uomini chiamati città:  
io io io ioscivolano in mazzi di carte  
dentro un sopore pesante di maladonna  
o dentro la maladonna cattolica.

ACCORDA I GALLI CON LE STELLE

Da seminebbie dove ti dilegui e grido  
e il sole tremula abissale svetta la rondine  
nervosa, la tua mano. Sferraglia dal bicchiere  
del sonno il mio corpo-treno: la veglia  
é azzurra fresca come il tuo riposo: indico  
la luce vita volto raffinato d'alberi, donne, case.

Magistrale tua presenza raffinata: é giorno pieno:  
irte di scudi-croce svolgono le case cattoliche  
miserie: ossa e mattone: polline con cenere.

Accorda i galli con le stelle fra le chiese imperiali  
la semiveglia: e dove vivi al limite del bene  
ti propone la violenza d'amore che tu chiudi.

Sopra le miserie di questi nostri corpi-emigranti  
derisi dalla villeggiatura, fra la mitraglia dei discorsi  
vuoti, noi servi della gleba, case-teschio  
descritti dai crocefissi mietuti,  
AI RECINTI CRISTIANI AFFIDIAMO LA PROTESTA.



NELLA COPPA ROVESCIAIA DEL TUO BACIO

Ecco le tue mani mie mobili ammarate  
alla mia schiena: dentro l'orizzonte  
la città salotto siede impagliata  
attenta al dialogo serale: una coperta d'ombra  
scopre del tuo corpo la luce d'occhi.

*Luciano*  
Nella coppa rovesciata del tuo bacio  
verso la furia dolce amara di grappoli d'infanzia  
brune, e il desiderio quieta sveglia  
la tua la mia furiosa sera in lodi d'aria.

Questa la fiaba: la sera che protesta il suo morire  
appesa agli olmi, tu feconda come le risa sul mare,  
la ricerca di parole vere nel respiro che ti impongo,

te ne vai sapiente e porti me per mano  
figlio amore padre, e nella sera che sferraglia  
un purgatorio di sole, socchiudi  
la porta ignota che ci chiude nel tuo volto.

[H]

ACCENNO ALLA CITTA' BURATTINA IN FORMA DI POESIA

Allunga la noia con volto maritale  
la giovinezza ex-fascista. La domenica  
si crogiola in vasche colme di coscie  
gonne braccia seni cappelli capelli.

Un seno permarciapiede, la vagina  
da Messa, le ascelle colme di sudore,  
la sottovergine s'assale con brividi imenei.  
Sottane, foreste, cavalieri. Tic tac, vetrine.

Nessuno ha gioia. Festa scema  
che il lavoro addenta e il terrore cattolico  
assassina, qualcuno gode nel tepore forse  
dei cristalli dell'"Appia", reggiseno angelico.

Chiese croci disamore. I volti bruciati  
dei ragazzi resi idioti dal peso dei morti  
nel nonsenso passeggiare non saper godere  
non conoscere mai non sapere mai provare  
della vita un attimo di vita, VITA.

chj



## ARTICOLO SEMISOCIALISTA

Socialdemocratici avventano  
sedie socialiste al proprio deretano: un serpente  
in bikini trangugiando mela tessisce  
in discorsi smisurati una logica fascista.

Sull'aja approda della chiesa  
paralitico il sole fra gli stermi  
pollastri: luccica dal fondo delle  
pupille turpi del ministro Z  
la radioattiva ~~svastica del capitale armato.~~

*ken*

Un rottame campo frantumi d'anime  
cervelli scope missili orologi e il vento  
s'infila incosciente in una semitromba  
che affiora e suona-accende la vallata dei rottami  
di fremiti grida corpi e famelici esattori  
divoratori crematori di membra anime corpi  
risvegliati a morire nell'ordine impazzito dei custodi  
mani uncinato volto d'impiegati.

EXTRA A SIRONI

*T 111*

POESIA DELL'ALTO BUROCRATE E DELLA MOGLIE

Mentre s'accapiglia alle pareti il cibo  
l'animale moglie agisce nel maschio ambito del porco:  
un giornale fa da tetto:siesta,L'assassino  
perde coscienza:scivola nel sonno,digestione.  
Spento é il sole:torna grigia la bara,  
procede il sole verso l'Acheronte delle Tre.  
Il panfilo del verso sera scende la gala  
delle vetrine:dall'oltre tomba squilla  
la voce amica,l'altra anima dall'etere  
prega desiderio di cinema.Coscie,strozzate  
calze e dentro il seno fiori rattoppati:  
il cuore trepida nella vaga lama  
delle fresche volte,s'immerge nell'Averno-cinema.  
Dalla celluloido anime,dentro fumi azzurri  
apparizioni.Indi la sera ossigenata dona  
frescore alle puttane e osserva dietro  
gli occhi al neon.



AMORE DELLA GUERRA

(Poesia scritta prima dell'ultima di tutte le guerre)

Tetti, grandine, protesta, sapore  
di primavera: due bambini via  
rotolati variopinti, nell'acqua,  
il lento vomitare del cielo sul mare,  
il passero nel sangue secco, le bandiere:

é la festa del lupo e del coniglio

I POLITICI HANNO DECISO. LE ESPLOSIONI  
LE ESPLOSIONI LE ESPLOSIONI LE ESPLOSIONI  
DEVONO DEVONO CONTINUARE DEVONO

il megafono scatola di carne  
scandisce impazzisce zittisce l'uomo  
e passano preteschi a sesso teso  
i politici dal sesso di scimmia  
lupeschi, con fare solare, sbronzi,  
giocolieri della dimenticanza:  
ombre

ALL'UOMO PIACE GIOCARE ALL'AMORE  
E ALLA GUERRA. ERGO DARGLI L'AMORE  
DEL GIOCO,

all'uomo: l'amore, dentro i merletti  
della primavera, sulle labbra dell'aria,  
della mia donna, del suo corpo in fiore  
del suo pulsare nella mia prigione.

1958

[hhj]

Archie: buone e con con



LA PROPOSTA

I volti accasciati nelle tane, avidi,  
nella città colma di pappagalli  
gli spigoli di fumo, l'odio in gonne:  
una comunità che piange e non protesta.

L'amore mi innamora l'esistenza:  
fra le dune quotidiane propongo  
pretendo il dialogo sulla parola  
morte sulla parola amore.

Dove dilegua il volto rattoppato ~~da~~  
dalla fame, l'inebetito dal male  
di sopravvivere, il lavoro  
tradito nell'asma sottoproletaria,  
il male della condizione umana  
protesta: ~~io~~ con l'asfalto della strade  
con le stelle e gli uomini e i disposti  
invito a scrivere la preghiera nuova  
che termina e comincia morte amore.

[  
- eden  
- con ]

O MON AMOUR O MON AMOUR TOI SEULE EXISTE (Aragon)

Imparo la pronuncia delle cose  
in forma d'amore e d'esistenza.

Ascolto la favola del vento  
che porta siepi e tempo alle tue mani  
il sangue primavera alle mie rive  
la curva dolce del mio cielo amore  
il mare che ti parla negli sguardi  
e qui sulla pianura torre aperta  
ascolto il tuo respiro consacrato *rebelo*  
imparo la sequenza delle cose  
in forma d'amore e d'esistenza.

[*folly-  
can*]

C.C.C. EXTRA



POESIA DELLA PRESENZA VIOLENTA

Ascolto la tua presenza violenta  
ascolto il tuo sangue vivere dentro  
i muri amari, le tue vene legano  
alla terra ai volti al tempo la mia  
presenza: ascolto la tua violenza  
fragile, batte controriva, torna  
un veliero: ridono i tuoi capelli  
al vento al mio respiro, il sole cresce  
la tua presenza, le mani di risa  
e d'occhi liberano la corteccia  
al volto d'aria al corpo dato in grazia  
per questo volere violento, amore,  
nome appreso che mi rende superbo  
d'essere uomo.

*Edna,  
C. 1941*

SEMICANZONE DEL BUON GOVERNO Luglio 1960.

*Wilde*

Il desiderio unificato detta alla mia  
parabola direzioni univoche. Le grida,  
gli assassini conducono le scarpe fra la gente  
onesta. Nel sale del pianto la scopa emerge infernale  
dei mitra, brulica l'odio preparato,  
sulle ultime colline del capitale  
scintillano le dentiere in Borsa.  
Gesù trafitto guida contro voglia  
la muta del tempio profanato: l'agonia cattolica  
cede alla sventura dell'imbroglio, di moda  
torna la puttana. Le ortiche vegliano  
poltrone di pupazzi, il deputato santo  
ridiscende nella tomba sedia  
covata in Parlamento: emerge naufragato  
dalla croce scudo amaca: rianega nello sputo ~~xxxxxxx~~  
di tutti noi.

Parole, foste pugni, morsi,  
strappasterpi, schiaffi: porto sul capo una corona  
di ladri senza senso.

[Can-Can]



POESIA DEL PIRATA E DEL VENTO

Dolce il pirata s'erge una quaglia approda  
sulla lingua bifida del mondo:dalla selva  
accanto al trinchetto sboccia rapida  
una stirpe di variopinti vermi.Una fanciulla  
geme nella verde fonte del mare.Vestita  
d'azzurri veli e con mani di sangue e oro  
distesa sull'orizzonte pulsa la fantasia.  
Il pirata ride:onde di legno e ferro balzano  
improvvisi lungo i rigni di una sonata lupesca:  
la birra schiuma il temporale:triste  
su sfatte barbe squilla sogni di gesso  
il lupo:dalla collina brilla con sapienza  
l'aperitivo:il dio turbato vagola sconfitto  
sotto i ponti:mano che sterpi fra i capelli,  
senti l'ancella gridare con dolore?Vieni  
sul passero di vetri,chiedi alla tua carne  
il sacrificio del ritorno;e taglia i fili ~~del pupazzo~~  
del pupazzo,brucia la menzogna accumulata:  
senti,il vento scuote i vermi e gli amuleti:  
per fessure s'inoltra e dentro inonda,viene  
dal mare assordato,col tuo sorriso stanco,  
ma contro il tempo più sicuro,come il giorno.

[N]

POESIA DELLA CONDIZIONE QUI

Il pioppo di carne che prolunga le tue dita  
x immerge la tua violenza nella tastiera:  
copri sputa allontanata  
questa non umana miseria atterrita.

Bussa la tua mano alla mia tempia:  
nel piatto osservo i miei capelli, il sole  
ridotto moneta e sveglia  
il tuo corpo nudo avvolto di lamiera.

Battono i becchi dei colombi sui vetri,  
non apro; tubano urli di lupi,  
svelano sguardi zeppi di contratti,  
di slogans, zeppi di repressione e tradimento,  
fitti di compromessi e di terrore.

Alto sull'indice teso sospendo il mio udito  
i miei sensi, gusto e vista, e il tatto:  
un angelo-bufalo accorre con penna ali corna,  
lo evito: s'invastra in una rotativa giù,  
sulla terra che fruscia nei cuscini d'argento  
dei suoi cardini di nubi.

Proclamo ai sensi purificati  
la saggezza che la vita scaglia  
dalla tastiera dentro le tue mani.



[bl]



SUL MURO D'AVORIO CRESCONO GLI OCCHI

Il rumore dell'addormentarsi porta all'improvviso  
te, l'abito i capelli il volto l'alito, *il volto,*  
la sera dal corpo di glicine mi sorveglia  
con i tuoi occhi.

⇒ Affido il sonno  
al cuore delle tue mani, sorveglio  
la tua carne di farfalla fanciulla  
dalla maledizione della stasi;  
ti spoglio e ti riveste di tempo e d'amore,  
sacrifico l'attesa alla certezza  
e mentre l'aria e l'acqua ti ripropongono  
al mio stupore, graffio ~~il legame~~ *i vetri*  
*che mi ti vela,* e mentre ricompare  
forse dal <sup>parte</sup> sottosuolo il candido volto ovale  
io nella ~~cuppa~~ delle mani ti raccolgo  
e ti ascolto gridare nel silenzio  
e ti rispondo col tuo nome grido.

[U]

9  
x

SCENDO IN FORMA D'ACQUA ATTRAVERSO PAESI

~~PROFETA DENUNCIATA NELLA PRIMA MEMBRA DELLA PRIMA~~

Scendo in forma d'acqua attraverso paesi  
mi avvillisco svanisco fra uomini fiumi,  
nel seno di sole si svolge la stagione prima,  
donne in ceste e campane meridiane.

Ho le membra gonfie e violente di sapori  
come un impiccato sospeso nel vento,  
con gli zoccoli colpisco d'amore il tempo,  
ho divelto il muro della sera;  
la notte é scrosciata bianca addosso alle sue stelle  
il male grida, nel gambero e nell'uomo:  
la nostra ellisse volitiva piena d'ali  
smembra gli assassini in onde senza voce.

~~Et la stagione dei seni e del tepore,  
in terra tenere di membra assorte a fiore.~~

~~Svolge un discorso a' abbassate di serrise  
la forma osannone ha preso volere.~~

~~Profesto di fiducia in questa chiesa viva  
il fiato della terra mi convince.~~

~~Ma la voce è effeto di protesta e calimento  
cambie il corpo sulle rive degli squali  
essente alle colonne morte  
Bevo e senza ombra avere.~~

[h]



CON VESTI D'AGNELLO SPUNTANO LE INFANZIE

Con tutto il corpo ai tuoi piedi attenti  
~~nuvola tornita del mio riso~~  
nel materno guscio della carne,  
la serie non finita.

~~Il male coagula carbone:~~  
a croci grido il cielo di segni  
volti in catene e la memoria cava,  
le ossa rifiutate ancora bianche,  
*serie non finita.*

A perla a perla processione  
fiume d'amore partigiano fuoco  
immerso con le mani la ferita  
frumento vino e <sup>ozium'</sup> bende estraggo.

Con violenza protesto la tua piaga:  
accanto all'alga elevi i seni,  
~~il mare è commesso~~ dentro il corpo,  
con vesti d'agnello spuntano le infanzie.

[H-1]

Milano

POESIA SUL CLERICO FASCISMO

L'aria bastarda del clerico fascismo ammara  
 il volto inutile fra i muri inebetiti  
 della domenica. Incalliti cattolici  
 eseguono la caccia mistica dei peccatori ~~xw~~  
 amanti, picchiano l'uomo, denudano  
 torturano la femmina, violentano per ricondurre  
 a dio. Nuvole nude infisse  
 a coltelli azzurri libere eseguono  
 sulle croci delle rondini soffici amori  
 trasaliti dai crociati della pace  
 improvvisi dal fogliame sorti reattori.

E tu, puttana Italia, zitta,  
 dormi nella digestione della tua domenica.  
 ASCOLTO i battiti delle voci vive  
 nel corpo del popolo migliore.

OMIAVBIANO

BONA TEMAX

f-h-j



## GIORNO DI PROTESTA

Apri gli orecchi sui nostri dialoghi  
la stagione amore  
addolorata di fatica sui discorsi assassini.  
Il fiume, gli alberi, le strade,  
fruste per frustare chi fa dolore:  
nella poltrona la carogna scioglie  
pensieri delicati, rutti.

### Sorpresa

una folla non culta propone mezze parole,  
moderazione: poltrone, posti di comando.

(ai soliti vigliacchi.)

Il sole percorre le rotaie,  
entra nella mia casa: i minuscoli  
miliardi d'orecchi della primavera  
ascoltano il sangue che batte  
nella penna, le grida:  
la PROTESTA ha un volto diligente,  
intelligente, è nelle nostre mani,  
ha le mani della mia donna  
la violenza del suo sangue.

*[Handwritten signature]*

STRUTTURA DELL'AMORE ASSASSINATO

T'adombri? Una minaccia assale  
dal cartiglio festivo in minacciosi volti  
d'anime sgangherate appese al giudizio altrui  
la libera assemblea di noi col vento.

In una celeste pozzanghera naufraga  
la millecento: la gommapiuma addenta  
alto dove le scogliere precipitano alla coscia:  
i sessi s'assassinano al modo del bordello.

Morto amore. Gli avi dai vermi sfatti sperma  
confermano: tutti nessuno sa l'amore assassinato;  
l'immensa madre italica nell'utero tutto inghiotte,  
sbava di materno mestruo il cielo il mare la pianura.

Osserva. Al posto del sesso un orologio ~~XXXXX~~  
cronometra tassametra: la proprietà s'infiltra  
nella genesi e l'anima si ejacula  
filtrando le filigrane del tesoro.

- b - j



## FERITA E MEMORIA

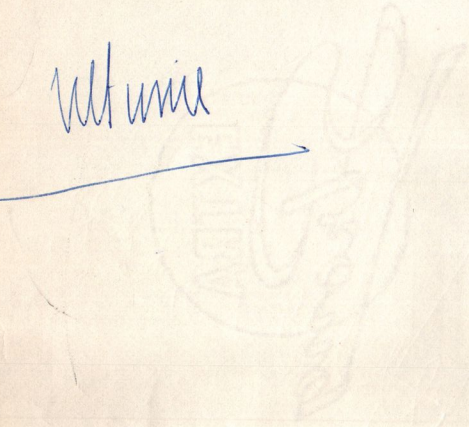
Con tutto il corpo ai tuoi piedi attenti  
nel materno guscio della carne  
a croci grido il cielo di segni  
o volti in catene e la memoria cava  
ossa rifiutate ancora bianche,  
serie non finita.

A perla a perla processione  
fiume d'amore partigiano fuoco  
immerso con le mani la ferita  
frumento vino e armi estraggo.

Con violenza protesto la tua piaga:  
il mare é commesso dentro il corpo  
accanto all'alga elevi i seni  
in forme frantumate risorgono le infanzie.

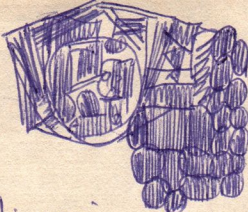


Weltweit  
→



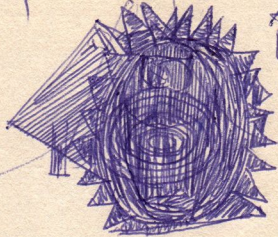


l'esp frullatore continuo

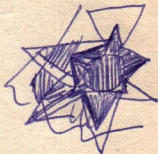


Tumulo di voci,

perpetti d'erbe -  
le mani delle ~~campi~~ mani  
scritte  
locali utili, miti ispirati,



E' un tumulo di voci che rifiute  
sepulture, nel riparo sottile  
fra giorno e sera;



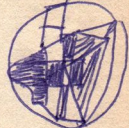
~~ma il giorno nel premo~~

~~della notte cresce, nel~~ grembo di luna,




~~è un tumulo di volti~~

disseminati d'occhi  
costellati di spaccati,



aperti in colloqui provvisori  
disseminati in aperti colloqui  
improvvisati, ~~provvisori~~ improvvisati, sul cielo  
incomprensivo, dietro perpetti d'  
d'erba.



  
Qui ~~di~~ ~~l'aria~~ L'espice mania del sole, colme d'ore,

qui estende estor, rapide, dolori,  
~~est~~ fulgori di tumuli di risa;



X nel frattempo ~~accettano~~ <sup>divengono</sup> monili  
delle mani, ~~est~~ cenpe de fumo, cocktail,  
mito improvvisi.

Groinglis di maree, di  
membra-idee



Groinglis di maree attore ~~est~~ a un corp  
di decisioni politiche; ~~est~~ ~~di~~ ~~mai~~  
rotami d'etimi morali;

etimi di rotami morali



[L-1]

PASSEGGIATA DELL'IO TRASCENDENTALE

Nero volto improvviso ~~A ME~~ emerge  
e frusta con catene di vertebre LE MIE  
evoluzioni. Attraverso geroglifici cristiani la TESTA sgorga NERA  
eretta ghignà sul corpo tessuto delle MIE vene,  
dalla miniera d'oro del mio cuore, cuore-culo, europa,  
fratellanza delle mani mozzate, azzurre notti,  
storte mani ~~mozzate~~ reticolate dalle camere a gas. SS.

Handwritten scribbles and initials, possibly including 'S. 10'.

~~Africa, inferno dell'inferno.~~

Nelle ultime stanze della coscienza

scendono

raffiche

di FANTASMI

~~fantasmi SAGRA~~

di

bagliori (~~ultimi~~) - scoppiati flash di scroti aguzzi  
nel buio delle stanze umane aperti,  
dai parlamenti stracolmi di libertà,  
anticamera della morte, accesi.

Stampati

nostri titoli notturni nelle mummie  
impressi dei santi nelle scritte prediche, cortigiane  
gabbate per santissime al mercato dei nudi,  
vergini acquattate nei motori scagliati contro divani  
tessuti di mani umane, NON DIO! L'obelisco é pronto,  
i banditi scoceano la carica,

teoria di santi,

PROCESSIONE


~~Coli GANGSTERS~~

CIVILTA'

verso la cena ~~sacra~~  
di sessi e ossa.

(no |  
**Sport sud**

dov'è il tuo cuore?  
ma le  
campagne?



Azzurre, verdi, riformiste  
le barbe che dilanano il movimento e  
sfaccio. Evoluzione e pulsante,  
rivoluzione. I livelli diventano presto  
al male; un pubblico muto attende,  
grandi ~~test~~ <sup>test</sup> di ~~rapno~~ <sup>di intelligenza</sup> e ~~test~~ <sup>effetti</sup> ~~test~~  
dalle cimmise ai palazzi di vetro  
sopra ~~la~~ <sup>il mare</sup> ~~mare~~ unguaiato enigmatico  
il cielo ~~essone~~ <sup>popolo</sup> fuori d'occhio,  
e un parlamento di culi incalliti  
nel peso dell'attesa. ~~Di~~ <sup>Torino</sup> Torino.  
Sulle note stanchi stornati di dei  
si sfondono fra l'asfalto e l'orizzonte.





## Ritorno



Il ritorno è scappato di ombre. Le robbie e la ripercorrenza delle  
reze molicano il mare jonessivo - la condizione fante di  
motore effluato ripercorre il sentiero - autostrada dei finiti, ripercorrenza  
capitelli con scult, dio, Cortez, ~~distributori~~ conquistatori divenuti  
distributori <sup>di petoli, benzine</sup> ricari. Le condizioni delle pentole e trappole  
lente, delle chiese e delle pipioni. Le pareti bianche delle  
case, cenobio medio - il tempo che batte ~~accanto~~ espone nelle  
fotografie <sup>scritte</sup> ~~libere~~ <sup>impedisce</sup> dai pennieri. La quiete della colonia è scomparsa.  
Con pennieri di tinte unica decorazione la cucina. Nel vuoto  
si introduce il transistor - cervello e conduce per prediletti  
automatici l'uomo ritornato dall'avventura, costruttore  
d'ordini - nessuna lettura è possibile, neppure l'assoluto  
scelta della luce fallita. Ultima parte del tramonto l'idolo  
~~l'uomo~~ d'ebano congolese in mezzo alle ciabatte nella valigia.



## Tortura

Spaventato della tortura, impensato nel furore delle creazioni, un essere ripieno coerente dovrebbe scegliere il suicidio e distruggere ciò che ha creato. L'unico modo per evadere a ~~fine~~ <sup>un dio</sup> svelare il mistero, consiste nel torturarlo. È molto probabile che un dio, qualcuno cada nelle mani dell'uomo, venga torturato, ~~non oltre~~ ~~vale~~. Però anche un uomo che cade nelle mani di dio ~~si~~ può venire torturato.

Alphabeti: ueni in cui ~~si~~ camminiamo, refoliti, che emergono affannati, neri, balzanti, reticolati. Grida e silenzi ammucchiati, ~~non~~ onnipotenti sanguinari davanti alle lettrici dell'umani-  
tà, anticamera della tortura.

Accanto a me, in questo istante, ~~in tortura~~. Altoperlanti rimbombano nel tempo e riproducono prediche nella tortura. Accanto a me un misericordioso a portare aiuto al mio cuore torturato. Nelle coperture ~~si~~ ~~suppli~~ le Dominationi sono discese <sup>con esmani figure di</sup> ~~col~~ filo di ferro <sup>frustati</sup> per ripillare locali come di semi tagliati.

È importante torturare in nome di qualcuno, talvolta a proprio nome. Col contributo spirituale di tutto ciò che è ufficiale, cercare di co-  
struire un tempio della tortura, entro.



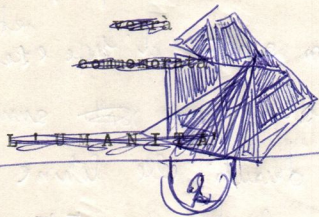
# Le torture



Alfabeti nei su cui noi camminiamo, sepolti, che emergono, a punte, in modo aguzzo, con aspetto di siepe e scarafaggi. Anche ~~le note di~~ Le urla e i silenzi ~~non~~ ~~sono~~ annunciati come esecuzioni nei di sopra davanti alle letture dell'umanità, accompagnano il corpo fatto che ha spaventato dio, ~~le torture~~ <sup>nostro</sup>.

Spaventato dalle torture, un prete nel fianco delle creature, ~~potrebbe essere~~ un essere supremo sensibile potrebbe ripetere il suicidio per se e per i suoi. Potrebbe succedere che un dio facesse prigioniero un altro dio, e decidesse di farlo parlare per crucciarne i segreti, mediante le torture. Se ~~è~~ un dio cadere nelle mani dell'uomo, è molto probabile che verrebbe torturato. E' accaduto altro volte. Se <sup>un</sup> uomo cadere nelle mani di un dio, è molto probabile che verrebbe torturato. Anche questo è accaduto.

Le torture <sup>questi</sup> sempre in nome di qualcuno. A volte anche a proprio nome. In Spagna, o in qualche altro luogo, col il contributo degli



nomini e di qualche dio sensibile / binoque costruire il tempio  
della tortura.

Accento e me, in questo momento, qualcuno sta torturando. Ods  
alto parlenti, come imballati nel tempo, che finiscono la tortura. Accento  
e me - un raso e poterle aiuto - il mio apparire viene torturato.



20

Balate della commemorazione storica

Allora tutte le avventure semantiche  
il rispettabile sesso dei generali  
e le mammelle mostruose dei banchieri  
e le dentiere lucidate dei padroni  
e i loro cani da caccia sbriciolati  
sono finiti nella pattumiera

e la pattumiera dove resti di cervello  
imputridivano, girando come una trottola  
é finita contro il tempo esterno del vortice bianco  
di una nebulosa, e dopo sette miliardi di  
di anni ne ha raggiunto il centro  
e lentamente si arresta in un approdo;

un fantasma figura comeumana si sfilava  
dalla pattumiera, un mosaico di denti  
avariati, di viti, assegni, ossa, monetine,  
reticolati, vermi, occhi sparsi come laghi minuscoli  
in un corpo di tenia, aureole sfasciate,  
frammenti di meccanismi e scarpe, ganci,  
armi, canne d'arma, coltelli, infiniti ~~tra~~  
frammenti sminuzzati, polvere unificata,  
si sfilava lungamente dalla pattumiera,  
asse della nebulosa

~~e forse nel cosmo per la prima volta dal giorno dello scoppio~~  
oggi

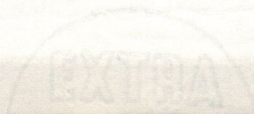
e forse nel cosmo per la prima volta dal giorno dello scoppio

oggi

verrà

commemorata

L ' U M A N I T A '





(1)  
Anno della FIAT 1300

L'umanità discendeva, anno della FIAT 1300,  
i fiumi prosciugati

la corrente dei motori umani

ed ecco il Sud, il pallido Basento, il  
Jolly Hotel; lo Sprechen Sie  
nudo; col sesso aufwiedersehen

~~EVERGANSWX~~

pregano

fratelli stipendiati dalle sette sorelle davanti a

depositi di bombe, altari portamissili ~~e~~ ~~dicano~~

colgono ~~funghi~~ di

Hiroshima"

il mare é denso, alghe?, dei capelli  
di milioni,

e nel frattempo nei camping  
di concentramento milioni di  
uomini-transistor

e l'immagine alta tenia cosmica  
della morte

holiday

e la zuppa di funghi  
che trabocca dal vaso della galassia

nel silenzio -----

(können sie antworten was

**das** Zusammensterben meint  
mit funghi, siebzig lire ffr die  
Coca-Cola?

A stormo quei latini

liebt du mich?, improvvisi  
dai fumetti, dai cessi, dai bar  
sorti

vengono insieme; granchi

vergini romantiche con pendagli a svastica,  
lastex, risparmi, mestruazioni, polluzioni,  
oltre le coscie,

oltrepassiamo la pelle affumicata

SONG  
Sorriso e Ball



dei comunisti:

EXTRA STRONG

l'eguaglianza si estende nel futuro  
 e quasi giustificati, coi sessi nascosti da farfalle  
 nascondono ovunque altoparlanti  
 e dalla galassia accanto  
 si elevano rampe nella notte -----

cervelli estivi conservati nella  
 Coca-Cola; amanti latini  
 e brindelli di sonetti barocchi  
 parole per coprire omicidi bidoni  
 di membra si divincolano  
 dentro metropoli malfatte  
 e nella gioia per attimi di spazio  
 vigilare vigilare vigilare

ecco, oltre questo ~~scifologo~~ arcifologo eudrofilogo,  
 l'espue uolopredo ~~pi~~ sembra reletto:  
 mare.

Un binocolo - se manovrato, ante del Po  
 fu xogenti - Hiperlima;

e l'one per vene d'odio,

Vene strade, un supue d'auto parte  
 anche odi -

mentre neppari i discorsi de Oriente

ri propugno la pie;

me con le armi in seno (heil!)

die Hitlerjugend macht

die Freiheit?

dentro bidoni lucenti

rotolo l'umanità europea -



questo è il luogo

dove la coscienza affarve

e acuto distinguono col gas —

dell'occidente ~~che~~ in sereno ~~vole~~ le democristie

vole in rotte su

Hiroshima —

(e l'albero della tortura, il muro dei fascisti

oltre l'edicolò

e disastrosi truci in giardino di Appare

su minuscoli cavalli morti —

e speranze le bandiere in parte in tetto

dei comunisti:

l'aproposito si distende nel futuro,

mentre quasi giustificati

con semi nascosti da parole

nascondono sempre alto parlanti,

e della palasni accanto  
ni elevano nuzze uelle notte —

cervelli e in conservati uelle  
Coca-Cola; essenti letini  
e brindelli di smetti benocchi,  
fance per cofure suncidi, bidoni  
di membra ni diricolaro  
dentro metro poli malpette,

e uelle piroe fer attini di spazio

vipilare, vipilare, vipilare

...  
...  
...



e la suppa di funghi / che habocep  
del vaso della palomè,  
nel silenzio \_\_\_\_\_

( Können sie antworten was  
der zusammensterben meint  
mit funghi, und neugier live für die  
Coca-cola ?

A storus quei letini

Liebst du mich ?, impossibly  
dei funetti, dei ceni, dei bar  
noti

Vergono insieme; grecchi

Vergini romantiche un pudenti e vestite,  
cortex, ispanni, mestruazioni, poluzioni,  
oltre le uscie, oltrepmanno le pelle affumicate

EXTRA  
Strong

camping,  
concentramento -

concentration camp -

ing -

La macchina discende, sono  
della Fiat 1200,

il furore fornicato; la mente desinvolto  
muscoli:

" ed ecco il Sud, il pelloso Basento, il  
Tolly Hotel; lo Sprecher die



Il mondo, col tempo auf Wieder sehen  
preparato - | fratelli stipendiati' della  
sotto le foreste - | altri porta missili  
davanti a depositi di bombe, V.

Venite, cogliamo <sup>(a mano a mano)</sup> i frangenti di Hiroshima,  
il mare è deuso, oloke?, dei capelli  
di milioni,  
e nel frattempo nei campi,  
camping di concentramento, Kumbh Mela  
camp-  
ing, milioni di uomini transistor,

con l'effetto punitivo auf Wieder-  
sehen,

e l'imminente estate comica  
della notte, Holiday.

Der esca consumato nella tend

~~A dinner by myself,~~

mit Pumph; immer eben

der zusammenstehen, mit

cranti, ~~sind~~ Volkswegen, <sup>romantisch</sup>

mare d'auto / ~~de sole,~~

letrabocca del via delle galassie  
nel silenzio

---



4  
A Tommaso <sup>qua</sup> ~~dei~~ Latini,

Liebst du mich?

improvvisiorti dai funetti,  
dai campi, delle ~~fiorde~~,  
dai cesni,

de sie Kommen mit,  
gruclli; ~~Uspini mantide~~ —  
olthefamiano questo <sup>\$</sup> caifelego,

lostex, rispenni, metruzioni, folluzioni,  
olthel le corie, la pelle ~~color~~ ~~poscin~~  
effumicato,

ecco, ingaggiato l'acqua sempre  
velata:

MEER!

San-bleu binoculars, quando sono,  
se muovono, anche da Venezia  
fuò rognolo - Hiroshima,

ma con le armi in ~~seno~~ <sup>seno</sup> keil,  
die Hitler Jugend macht

<sup>Freiheit</sup>  
~~die Freiheit~~ -

dentro bidoni lucenti



rotola l'umanità europea -  
 questo è il luogo dove  
 la coscienza opera, per la fine  
 accento ~~che il~~ ~~accanto~~  
 distruggere col gas

la democrazia venne (come dirò),  
 in aereo, dall'occidente  
 prendo nota di Hiroshima  
~~la stessa notte delle bombe;~~

qui la libertà fu cullata,  
 dopo l'attacco fu torturato,  
 all'edice ~~qui~~ ~~assassinata~~  
*il abbeys della tortura con questo*  
*fu torturato,*  
*fu la cura*

l'impugnatura ebbene il futuro:  
 forse quando siamo anni per te

(7)

una bomba - ~~d'Hiorkino~~  
(entocerus d'Hiorkino!) ←

Criminali civili  
con le veppone mesoste de Parfalle  
vercondino sempre ettopelanti:

delle colonne accento-

~~fare a fondere~~  
*elereus rumpo nelle notte,*

sewelli estivi consecrati nelle

~~sette~~ Coce-cola:

amenti estivi e carne del ~~und~~

~~on~~ brindelli di sonetti barocchi:

bidoni di membra si diinglano →



Bisognerebbe chiedere aiuto  
dei pielli, dei veri, di ma,

~~Le~~ le macchine producono in serie  
artistiche.

---

fre montaggio di strutture:  
| in serie |  
le macchine producono artistiche.

ANNO DELLA FIAT I300

L'umanità discendeva, anno della FIAT I300,

i fiumi prosciugati

la corrente dei motori umani

ed ecco il Sud, il pallido Basento, il

Jolly Hotel; lo Sprechen Sie

nudo;

col sesso aufwiedersehen pregano in serie

davanti a depositi di bombe altari portamissili

colgono funghi di

Hiroshima;

il mare é denso, alghe?, dei capelli

di milioni,

e nel frattempo nei camping

di concentramento milioni di

uomini-transistor



e l'immagine alta tenia cosmica  
della morte

holiday

e la zuppa di funghi  
che trabocca dal vaso della galassia

nel silenzio -----

(können sie antworten was  
das zusammensterben meint  
mit funghi und siebzig lire  
für die Coca-Cola?

A stormo quei latini  
liebst du mich?improvvisi  
dai fumetti,dai cessi,dai bar  
sorti

vengono insieme;granchè  
vergini romantiche sospese di pendagli a svastica  
lastex,risparmi,mestruazioni,polluzioni,  
oltrepassiamo la pelle affumicata,  
ecco oltre l'arcipelago andropelago

si ostina salata l'acqua

mare

un fantasma figura comeumana si sfila  
dalla p~~er~~tumiera, un mosaico di denti  
avariati, di viti, assegni, ossa, monetine,  
reticolati, vermicocchi sparsi come laghi miniscoli  
in un corpo di tenia, aureole sfasciate,  
frammenti di meccanismi e scarpe, ganci,  
armi, canne d'arma, coltelli, infiniti  
frammenti sminuzzati, polvere unificata,  
si sfila lungamente, asse della nebulosa:  
un binocolo, riflesso da un satellite  
può scorgerti, Hiroshima.

Accolti in bidoni-bare

pullmann gli europei sopportano la metamorfosi;  
per vene d'odio, vene strade, un sangue d'auto  
alimenta agguati di gesso.

Questo é il luogo

dove la coscienza apparve  
(l'albergo della tortura  
il muro dei fucilati oltre l'edicola



1500 2000

Strong

disastrosi teschi in giardini di Spagna su immensi cavalli vuoti

& alcune bandiere in parte intatte ~~dei comunisti~~

- coperte da ~~altoparlanti~~)

mentre sulla galassia accanto

si elevano rampe nellanotte

cervelli estivi conservati

nella birra;amanti latini

& brindelli di versi barocchi

sintassi per coprire omicidi

bidoni di membra si divincolano

dentro metropoli malfatte

EXTRA

Strong

mentre nella gioia per attimi di spazio

vigilare

vigilare

vigilare

EXLIBRIS LIBRERIA

ecco, oltre l'arcipelago andropelago  
si ostina salata l'acqua

mare

un binocolo - riflesso da un satellite  
può scorgerti, Hiroshima

~~anche dalla Lombardia;~~  
e forse per vene d'odio,

vene strade, un sangue d'auto porta  
anche odio -

mentre riapparso i dioscuro da Oriente  
ripropongono la pace;

~~o con le armi in seno~~  
ripropone la gioventù hitleriana  
la libertà?

*un fantasma  
figura concettuale*

Dentro bidoni lucenti  
rotola l'umanità europea -

*Logo*

questo é il luogo

dove la coscienza apparve  
~~e accanto distruggevano col gas -~~

dall'occidente in aereo la democrazia  
vola in rotta su

Hiroshima +-----

(e l'albergo della tortura, il muro dei fucilati  
oltre l'edicola

e disastrosi teschi in giardini di Spagna  
su immensi cavalli vuoti  
e speranza alcune bandiere in parte intatte